

Casa circondariale e Ufficio esecuzioni penali

Reinserimento sociale Progetto per i detenuti

L'iniziativa finanziata grazie al bando della **Fondazione con il Sud**

Ci sono anche la casa circondariale "Ugo Caridi" del capoluogo e l'Ufficio interdirezionale per le esecuzioni penali esterne (Uiepe) tra gli otto soggetti che hanno ottenuto i finanziamenti della **Fondazione con il Sud** nell'ambito del bando "E vado a lavorare". Si tratta di un'iniziativa volta al reinserimento socio-lavorativo dei detenuti al Sud, che ha visto uno stanziamento complessivo di 2,3 milioni di euro. Hanno partecipato in 88 e ne sono stati selezionati otto, tra i quali appunto quello della casa circondariale che ha sede a Siano. "Dolce lavoro" è il titolo del progetto selezionato, di cui è soggetto responsabile "Amici con il cuore".

Il progetto intende favorire percorsi di inclusione socio-lavorativa per dieci persone detenute o che beneficiano di misure alternative, attraverso la creazione di una cooperativa sociale di tipo "b" per la produzione di prodotti dolciari e da forno all'interno della struttura penitenziaria. L'iniziativa nasce da un'esigenza espressa dagli stessi detenuti che già gestiscono un piccolo laboratorio dolciario ad uso interno.

In seguito alla selezione dei beneficiari (che terrà in considerazione anche l'esperienza maturata), verrebbero attivati interventi di formazione professionale, riconosciuti dalla Regione, per il rafforzamento e il poten-

ziamento delle competenze tecniche dei soci. È, inoltre, prevista l'acquisizione di strumenti e attrezzature per la realizzazione e la distribuzione di prodotti da forno e dolciari e l'avvio di due tirocini formativi della durata di due mesi (400 euro mensili) nel settore dell'e-commerce in aziende del territorio specializzate in web marketing. Nella costituenda cooperativa verrebbero assunte a tempo indeterminato nove persone come soci lavoratori: un capo-cuoco/coordinatore, sei addetti alla produzione dolciaria e due con funzione di distribuzione e commercializzazione.

I prodotti da forno e dolciari realizzati saranno commercializzati sia nel carcere (spaccio interno e bar fruibili anche da dipendenti e familiari dei detenuti) che nel mercato esterno locale, anche attraverso il web.



Casa circondariale Premiata
il progetto della struttura carceraria

